20 minuti

TICINO 19° / 29°
Mercoledì
14 agosto 2024

Kiev avanza nel Kursk Uno schiaffo a Putin

MOSCA Circa 1 000 chilometri quadrati conquistati e più di 120mila civili che hanno dovuto lasciare la regione. L'operazione ucraina nel Kursk ha infiammato lo Zar, furioso con i suoi militari che si sono lasciati cogliere di sorpresa. Ma cosa può guadagnare Kiev dall'iniziativa? Di certo uno slancio morale positivo e un tassello con cui presentarsi in futuro al tavolo negoziale. PAGINA 6

Un terzo occhio per la Polizia

FFS

PAGINA 4

TICINO

Criminali nel limbo: «Quanti sono?» PAGINA 2

TICINO

Panne nel Gottardo? Ecco cosa fare PAGINA 3

DEPOSIT

«In quanti nel limbo?»

BELLINZONA Due iracheni ballano in attesa di essere espulsi dalla Svizzera. Il consigliere agli Stati Marco Chiesa solleva dubbi sulle tempistiche delle autorità. E intende portare il caso a Berna.

«Se due persone devono lasciare la Svizzera, non possono essere in giro a fare festa per Bellinzona». Marco Chiesa, consigliere agli Stati Udc, è stizzito dopo la notizia sui due fratelli iracheni autori di un pestaggio ai danni di un diciottenne a Locarno nel 2021. Dopo circa due anni di carcere, i due avrebbero dovuto lasciare il la Confederazione. Lo faranno. Ma, a quanto pare, l'iter non è così immediato. «A questo punto mi chiedo quanti altri delinquenti ci siano in Svizzera in questo limbo».
Il consigliere agli Stati annuncia di volere sollevare la questione a Berna. Ma intanto non riesce a tacere. «Mi risulta che queste due persone siano a rischio di recidiva e dunque potenzialmente pericolose. Hanno il diritto di circolare liberamente in attesa dell'esecuzione del rimpatrio?».
I due giovani attualmente, in attesa di lasciare la Svizzera, si trovano "attribuiti" a due località diverse. «Questo significa che non possono lasciare la località che è stata loro attribuita – riprende Chiesa –. Eppure sono stati visti a ballare in un locale pubblico di Bellinzona. Insieme. A un quarto d'ora di treno dalla casa del giovane che avevano aggredito a Locarno. Almeno uno dei due è uscito dalla zona in cui doveva stare».
E infatti su uno dei due la Polizia cantonale ha aperto un incarto proprio per la presunta inosservanza dell'assegnazione di un luogo di soggiorno o del divieto di accedere a un dato territorio. «Come la madre della vittima, giustamente preoccupata, mi chiedo inoltre se qualcuno controlli gli spostamenti dei due iracheni espulsi». Il consigliere agli Stati ticinese è arrabbiato. «Sul tema dei criminali stranieri era stato promesso alla popolazione che l'applicazione sarebbe stata rapida e rigorosa». **PATRICK MANCINI**

Infermieri forensi formati in Ticino

BELLINZONA Il Ticino presto formerà infermieri forensi. Nel novembre 2024 prenderà infatti avvio la nuova formazione continua, organizzata dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana d'intesa con l'Istituto di medicina legale del canton Ticino, nel campo dell'infermieristica forense. Un nuovo importante percorso formativo «che contribuirà all'obiettivo generale di rafforzamento del settore della medicina legale del canton Ticino».

IMPRESSUM

Copie stampate al giorno
310 927 esemplari CH-T
131 249 esemplari CH-R
22 580 esemplari CH-I
Total Audience CH 2890

Lettori, dati da Mach Basic 2022-1:
935 000 lettori D-CH
352 000 lettori W-CH
65 000 lettori I-CH

Casa editrice: 20 minuti Ticino SA
Editori: Giacomo Salvioni, Pietro Supino
Direttore: Gianni Giorgetti
Caporedattore: Sal Feo
Caporedattore tio.ch: Sal Feo
Indirizzo: Via Cantonale 20, 6942 Savosa
Telefono: Redazione: +41 91 985 70 38
Amministrazione: +41 91 985 70 20
Fax: Redazione: +41 91 985 70 39
Amministrazione: +41 91 985 70 39
Email: Redazione: redazione@20minuti.ch
Pubblicità: pubblicita@20minuti.ch
Distribuzione: distribuzione@20minuti.ch
Stampa: CENTRO STAMPA TICINO SA
Ombudsman: Ignaz Staub, CP 837; CH-6330 Cham 1; ombudsmann.tamedia@bluewin.ch

Raddoppiate le notti e i giorni tropicali

DEPOSIT

LUGANO La canicola sta per essere spazzata via. L'arrivo di temporali, da venerdì, dovrebbe riportare la colonnina di mercurio a massime sotto i 30 gradi. Niente di trascendentale, ma sufficiente a rinfrescare le temperature e a rendere le nostre notti meno tormentante. Come ultimamente è accaduto sovente e, a quanto pare, accadrà sempre più spesso. Colpa del cambiamento climatico, che in Ticino sta avendo ripercussioni importanti.
Tra i vari effetti dovuti al riscaldamento globale, infatti, c'è un aumento significativo delle "notti tropicali" (quelle sopra i 20 gradi). Più che raddoppiate in pochi anni. «Analizzando le stazioni di Locarno Monti e Lugano, sono 20-25 all'anno. Fra il 1981 e il 2010 erano mediamente circa 10», spiega Luca Panziera di MeteoSvizzera.
Lo stesso vale per i "giorni tropicali", con massime superiori ai 30 gradi. «Sono 20-25 l'anno, mentre fra il 1981 e il 2010 erano mediamente circa 10». Un aumento che va di pari passo con la diminuzione dei giorni di gelo. Qui le cifre sono esattamente opposte: «Se si guarda alla media tra il 1981 e il 2010 erano circa 25, oggi sono circa 10». Anche le nevicate in città si fanno sempre più rare. «Fino alla fine del secolo scorso vi erano da 5 a 10 nevicate sulle città ticinesi, negli ultimi anni esse sono meno di 5. Neve che scompare in 1 o 2 giorni», fa notare Panziera. **DAVIDE MILO**

Quasi una panne al giorno

TAMEDIA

AIROLO Nel tunnel del Gottardo, quest'anno, le avarie sono state già 159. Il comandante del Cig: «Casi in leggero aumento». Ecco come comportarsi.

Va detto, il caldo certo non aiuta. Ma in linea di massima non c'è periodo dell'anno senza che venga annunciata una panne nel tunnel del Gottardo. A dirla tutta, la frequenza è talmente alta che, se non quotidianamente, accade quasi ogni giorno. I numeri parlano chiaro: «Da gennaio ad oggi le avarie segnalate in galleria, riguardanti veicoli leggeri fino a 3,5 tonnellate, sono state già 159. Nel 2023 se ne sono contate 240, mentre nel 2022 erano 217», ci spiega Fabrizio Lasia, comandante del Centro d'intervento del San Gottardo (Cig).

Un trend che, a ben vedere, «è in leggero aumento», ammette Lasia. Le ragioni di questa tendenza non sono note, ma per il comandante del Cig potrebbero dipendere dall'emergenza sanitaria legata al Covid, «che ha portato le persone a prediligere il mezzo privato rispetto a quello pubblico». Sembra chiaro, invece, il motivo per cui questi guasti si verificano così di frequente: «Le panne sono legate alla ripidità delle rampe autostradali per giungere al Gottardo, fattore che mette sotto stress i veicoli».

Ciliegina sulla torta, dunque, la galleria: «Nel tunnel le temperature raggiungono e superano i 40°. Lo stare incolonnati a motore acceso per l'aria condizionata, in salita, partendo e fermandosi continuamente e magari rimorchiando una roulotte, mette le auto sotto pressione».

Come comportarsi dunque in caso di guasto? «Se si riesce, bisogna mettersi in una nicchia di sicurezza e parcheggiare protetti dal muro».

Ciò che non bisogna assolutamente fare è «attraversare le carreggiate, o effettuare riparazioni. Semmai è possibile richiedere aiuto nelle apposite stazioni Sos». La presenza di veicoli in avaria è rilevata attraverso il monitoraggio mediante videocamere, i sensori posti nelle nicchie di soccorso o in seguito a una chiamata al 112. «In generale – conclude Lasia – il conducente in difficoltà viene raggiunto sul posto in circa 15 minuti per l'assistenza tecnica. Persone e veicolo vengono caricati sul nostro camion e condotti fino ai garage convenzionati in Uri o in Ticino».

DAVIDE MILO

FFS

Ancora più vigili

BERNA Da settembre cento bodycam accompagneranno gli agenti della Polizia dei trasporti Ffs. Una novità che non dispiacerebbe nemmeno agli agenti ticinesi.

Farà capolino sul petto degli agenti (e delle agenti) della Polizia dei trasporti Ffs e – con il suo occhio vitreo – potrà registrare quello che vedrà. Come comunicato ieri dalle Ferrovie, 100 bodycam sono già state acquistate e da settembre saranno in dotazione del personale di polizia ferroviaria di tutta la Svizzera in un «importante passo avanti nella modernizzazione dell'equipaggiamento».

Ma come funziona? «La videocamera non registra in modo continuo e viene attivata se necessario e dopo avvertimento. Un Led rosso acceso e un segnale acustico comunicano che la cam è attiva. Anche chi viene controllato può richiederne l'attivazione. Tutti i filmati verranno cancellati dopo 100 giorni», spiegano le Ffs.

In Ticino un test che ha convinto

Per il Ticino si tratta di una "prima", che in diversi sperano possa fare da apripista per un più ampio utilizzo del dispositivo anche fra i ranghi della Cantonale e delle Comunali.

«Sono assolutamente favorevole a un'introduzione di questo sistema», spiega a tio.ch Giorgio Fonio del sindacato Ocst funzionari di Polizia, «la speranza è che anche in Ticino la bodycam per gli agenti di polizia possa diventare uno standard».

Un test, in questo senso, era stato effettuato nel periodo 2021-2022 dalla gendarmeria di Noranco e dalla Polizia Città di Lugano: «Quel progetto pilota era stato un successo, con una grande soddisfazione da parte del personale di polizia che le ha impiegate», conferma Fonio.

L'avere sempre con se un dispositivo che cattura immagini può avere un effetto dissuasore in situazioni tese: «La presenza di una bodycam può frenare sul nascere situazioni che, altrimenti, rischierebbero di degenerare». Un esempio? «Nel caso di una persona aggressiva o fuori di sé, la presenza di una videocamera può aiutare a calmarla evitando che le cose si complichino». **ZAF**

«Iniziativa che va troppo lontano»

BERNA «Ostacola in modo eccessivo interessi importanti quali l'approvvigionamento energetico e l'agricoltura». È questo il principale motivo per cui Governo e Parlamento hanno invitato il popolo a bocciare l'iniziativa sulla biodiversità. «È un'iniziativa che si spinge troppo lontano», ha dichiarato ieri davanti ai media il capo del Datec Albert Rösti, precisando che Confederazione e Cantoni già «da molto tempo» lavorano per promuovere la biodiversità con «misure efficaci».

IMAGO

Riforma Lpp verso la bocciatura

BERNA Biodiversità e la Riforma Lpp. Sono questi i due temi sui quali il popolo sarà chiamato a esprimersi il 22 settembre. Tamedia ha tastato il polso agli elettori. I risultati? Un timido "sì" alla biodiversità e un "no" più netto alla Riforma Lpp. Nello specifico l'iniziativa sulla biodiversità gode di un 51% di favorevoli contrapposti a un 42% di contrari (gli indecisi sono il 7%). I maggiori sostenitori del testo sono Verdi, Verdi liberali e Ps. Sono invece contrari Plr, Centro e Udc. In generale i sostenitori ritengono che l'iniziativa preverrà «l'estinzione delle specie animali e vegetali in pericolo» e combatterà «il cambiamento climatico e disastri naturali». Gli oppositori, invece, temono che l'approvazione di questo testo sacrificherà «diversi terreni agricoli alla biodiversità, aumentando la quantità di cibo che si dovrà esportare dall'estero».

La Riforma Lpp è invece bocciata dal 59% dei partecipanti al sondaggio (33% i favorevoli). La proposta non gode del sostegno di alcun partito ed è particolarmente invisa ai simpatizzanti di Ps, Verdi, Centro e Udc. In generale i sostenitori ritengono che questa riforma garantirà una «migliore assicurazione per i lavoratori a tempo parziale». I contrari, invece, replicano che la Riforma Lpp «aumenterebbe le trattenute obbligatorie sullo stipendio», mentre la riduzione del tasso minimo di conversione «comporterebbe tagli alle pensioni». **ADN**

Manca circa un mese. TIPRESS

20MIN/MATTHIAS SPICHER

«Aiuta chi ha un reddito basso»

BERNA «Un compromesso ampiamente sostenuto che modernizza il secondo pilastro e lo adatta ai cambiamenti della società e dell'economia». È questo l'argomento principale con cui ieri il comitato a favore della Riforma Lpp si è presentato alla stampa. «Le persone che lavorano a tempo parziale e hanno un reddito basso avranno una pensione migliore», ha precisato Melanie Mettler dei Verdi liberali. «Grazie alla riduzione della soglia d'entrata i lavoratori e le loro famiglie saranno meglio assicurati in caso di invalidità o decesso», ha aggiunto Marc Jost del Partito evangelico. Ma soprattutto la Riforma – ha concluso il presidente del Centro Gerhard Pfister – «assicura il futuro del nostro sistema di previdenza vecchiaia basato su tre pilastri».

Hit della settimana

13.8–19.8.2024

35%

2.20 invece di 3.40

Zucchine Migros Bio
Svizzera, 500 g, prodotto confezionato, (100 g = 0.44)

conf. da 2
34%

15.45 invece di 23.45

Sminuzzato di pollo Optigal
Svizzera, 2 x 350 g, (100 g = 2.21)

30%

3.45 invece di 4.95

Pomodorini ciliegia a grappolo
Svizzera, vaschetta da 500 g, (100 g = 0.69)

conf. da 2
30%

Kellogg's
disponibili in diverse varietà, per es. Tresor Choco Nut, 2 x 620 g, **9.70** invece di 13.90, (100 g = 0.78)

40%

2.10 invece di 3.55

Fettine di lonza di maiale IP-SUISSE
in conf. speciale, per 100 g

a partire da 2 pezzi
30%

Tutto l'assortimento Blévita
per es. al sesamo, 295 g, **2.50** invece di 3.55, (100 g = 0.84)

Validi gio.–dom.
Prezzi imbattibili del weekend

conf. da 5
34%

7.90 invece di 12.–

Wienerli M-Classic
Svizzera/Germania, 5 x 4 pezzi, 5 x 200 g, (100 g = 0.79), offerta valida dal 15.8 al 18.8.2024

a partire da 2 pezzi
31%

Avocado
Perù, il pezzo, **1.–** invece di 1.45, offerta valida dal 15.8 al 18.8.2024

a partire da 2 pezzi
40%

Tutti i tipi di olive non refrigerate M-Classic
(prodotti Alnatura e Demeter esclusi), per es. olive nere spagnole, snocciolate, 150 g, **1.65** invece di 2.70, (100 g = 1.08), offerta valida dal 15.8 al 18.8.2024

Fino a esaurimento dello stock.
Da tutte le offerte sono esclusi gli articoli M-Budget e quelli già ridotti.

MIGROS

AFP

Lo Zar infuriato... e umiliato

KURSK L'invasione ucraina nel Kursk ha riacceso il morale di Kiev e mostrato il fianco scoperto di Mosca.

Dal Kursk a Kursk. Il primo e l'ultimo (per ora) dei problemi di Vladimir Putin condividono il medesimo nome. Nel 2000 fu l'affondamento del sottomarino nucleare nelle gelide acque del mare di Barents e lo strascico che ne seguì. Ora è l'invasione da parte di Kiev nell'omonimo oblast, che sta esportando sul suolo della Federazione Russa – in piccole quantità, ma sufficienti a incendiare gli animi del Cremlino – quanto ricevuto da due anni e mezzo a questa parte.
Da quanto trapela in queste ore, la rabbia dello Zar avrebbe riscoperto antichi picchi. Rabbia verso Kiev, ovviamente. Ma soprattutto rabbia diretta ai suoi fedelissimi – in particolare quelli che indossano uniforme e mostrine – che, di nuovo, hanno messo l'Orso di fronte alla sua arcinemesi: l'umiliazione. Perché nella regione di Kursk le forze russe, con lo sguardo rivolto ad altri fronti, sono state colte di sorpresa.
Tanti sono i numeri che si leggono in queste ore. Droni abbattuti, soldati feriti, postazioni colpite. Quelli che in estrema sostanza raccontano qualcosa sono però altri: il migliaio di chilometri quadrati di Russia che in questo momento è nelle mani di Kiev e il fatto che la piccola incursione nel Kursk abbia obbligato le autorità regionali, come riferito in prima persona dal governatore ad interim Alexei Smirnov, a far evacuare oltre 120mila persone residenti nell'oblast di confine. La guerra, adesso, è a tutti gli effetti anche in Russia.
Ma perché l'Ucraina ha deciso di compiere questo passo? La risposta esatta, ovviamente, non la conosciamo. Ma la domanda consente di mettere in ordine alcuni tasselli. Uno, non da poco, lo abbiamo già nominato: l'umiliazione del nemico. Perché, va detto, era dalla seconda Guerra mondiale che la Russia non veniva invasa. E di facile lettura è altresì la volontà di alleggerire la pressione dell'avanzata russa nell'est e nel sud dell'ex repubblica sovietica. Lenta ma, per lunghi mesi, costante. Quest'ultimo aspetto, unito alla natura del prendere l'iniziativa sul campo dopo un anno trascorso "in difesa", non può che tradursi in uno slancio morale positivo sulle truppe e la popolazione ucraina (e il suo opposto su quelle russe). Infine, c'è l'ottica negoziale. L'operazione nel Kursk, se consolidata, potrebbe consentire a Kiev di presentarsi a un futuro tavolo di trattative con qualcosa di prezioso in più nelle proprie tasche. Per avvicinare quella pagina del calendario che, dopo 902 giorni, ancora non si vede. **REX**

Musk e il tappeto rosso per Trump

WASHINGTON Non chiamatela intervista. È sembrata una chiacchierata tra due amici quella – trasmessa su X – tra Elon Musk e Donald Trump. Due amici che vanno d'accordo praticamente su tutto. Sull'arco di due ore e più – al netto dei problemi tecnici, e decorate da reciproci ossequi e complimenti –, il tycoon ha trovato campo libero per poter dare sfogo ai suoi più noti cavalli di battaglia e, soprattutto, per sparare a zero contro la sua rivale nella corsa alla Casa Bianca, Kamala Harris, e il suo fantomatico «golpe» ai danni di Joe Biden. Niente domande spigolose, niente fact check. Solo un lungo tappeto rosso, virtuale, da cui non è emerso nulla che Trump non avesse già detto. Falsità incluse (almeno una ventina secondo un'analisi della Cnn).

Tregua a Gaza? «Fermerebbe i raid iraniani»

TEL AVIV Si deciderà tutto a Ferragosto. Non solo il futuro di pace nella Striscia di Gaza, ma anche quello dell'intera regione destinata a diventare una polveriera se dovesse partire il promesso e più volte annunciato attacco iraniano a Israele. Questo perché alcuni alti funzionari iraniani legano la riuscita del vertice del 15 agosto che riapre il dialogo tra Hamas e Israele – e da cui la comunità internazionale si attende la fumata bianca di una tregua – alla possibilità che i droni e i missili destinati a colpire Israele rimangano negli hangar e nei magazzini delle basi militari di Teheran. «Soltanto un accordo di cessate il fuoco a Gaza, scaturito dai colloqui di Ferragosto, impedirà all'Iran di intraprendere una rappresaglia diretta contro Israele» avrebbero detto, come ha riportato il "Times of Israel". L'Iran – ha riportato la Reuters – sarebbe anche interessato «a inviare un suo rappresentante» al vertice di Ferragosto «che sarà coinvolto restando dietro le quinte dei colloqui». Sull'importanza della presenza di Hamas al vertice di giovedì – l'organizzazione qualche giorno fa aveva declinato l'invito – punta il segretario di Stato americano Antony Blinken, che lo ha ricordato al suo omologo turco Hakan Fidan (i funzionari di Hamas risiedono regolarmente in Turchia). Di pace sembra stia parlando anche il loro leader Yahya Sinwar. «Sinwar sostiene un cessate il fuoco durante il quale le forze dell'Idf si ritirino dalla Striscia di Gaza» ha riferito un rappresentante a lui vicino. **G.M.**

LA PROMESSA DEL PREZZO PIÙ BASSO ALDI

DA GIOVEDÌ 15.8. A MERCOLEDÌ 21.8.

-33%
per chilo solo ~~2.99~~
1.99

ZUCCHINE SVIZZERE
SUISSE GARANTIE

-26%
per confezione solo ~~4.49~~
3.29

PRUGNE SVIZZERE
1 kg

-34%
per 100 g ~~4.99~~
3.29
32.90/kg

COUNTRY'S BEST
MEDAGLIONI DI SCAMONE DI MANZO
ca. 250 g

-31%
per confezione ~~4.39~~
2.99
-.75/100 g

MILSANI
EDAM A FETTE
400 g
NEL REPARTO FRIGO

-34%
per lattina ~~1.05~~
-.69
-.28/100 ml

BEVANDA RINFRESCANTE AL GUSTO VANIGLIA
250 ml

BOOM BOOM WEEKEND

DA GIOVEDÌ 15.8. A SABATO 17.8.

-22%
per confezione ~~1.99~~
1.55
-.31/-.39/100 g

CHAMPIGNON
origine: Polonia
- bianchi, **500 g**,
- marroni, **500 g** oppure
- giganti, **400 g**

-29%
al pezzo ~~1.99~~
1.40
-.39/100 g

Panetteria
PANE TOSCANO
360 g

-35%
per confezione ~~16.99~~
11.-

COUNTRY'S BEST
PETTO DI TACCHINO
1 kg/Germania

-37%
per confezione ~~2.39~~
1.50
-.50/100 g

altre varietà

HARIBO
CARAMELLE GOMMOSE ALLA FRUTTA
diverse varietà
300 g

-37%
per bottiglia ~~3.99~~
2.50
3.33/litro

BURLWOOD WHITE ZINFANDEL
8% vol.
0.75 litro

Il fascino della Mercedes Amg

STOCCARDA La nuova SL 63 S E Performance: 816 Cv e 1420 Nm di piacere di guida .

Una supercar decappottabile, con un'anima ibrida, un'estetica mozzafiato e prestazioni superlative: si presenta così la Mercedes Amg SL 63 S E Performance, vettura dal nome tanto esteso quanto intense sono le emozioni che promette di regalare ai fortunati che vi si metteranno al volante. La casa tedesca parte dalla base ibrida della Gt 63 S E Performance, ma ne rivede il design creando una cabrio da urlo. Il powertrain è lo stesso, ai 612 Cv del motore V8 endotermico (dotato di due turbine passive e abbinato a una trasmissione automatica a 9 rapporti) si aggiungono i 204 Cv dell'unità elettrica montata sull'asse posteriore: in totale fanno 816 Cv, ma sono i 1 420 Nm di coppia a rendere questa Mercedes Amg un vero portento tra le cabrio, dato che le permete di accelerare da zero a 100 km/h in 2''9 (solo 1 decimo in più della Gt 63 E Performance). La batteria da 4,8 kWh netti è dotata di un sistema di raffreddamento che consente al software di avviare continuamente cicli di ricarica, possibile non solo attraverso la ricarica esterna ma anche con il recupero dell'energia in fase di decelerazione. La presenza della batteria e del sistema di chiusura del tetto, però, riducono lievemente la capienza del bagagliaio rispetto alla Gt 63 S E Performance.
A rendere l'esperienza di guida della SL 63 S E Performance si aggiungono poi le quattro ruote sterzanti, che aumentano la guidabilità nelle curve strette, e poi il sistema brevettato Amg di aerodinamica attiva: a 80 km/h lo spoiler anteriore si estende automaticamente verso il basso, aumentando il carico aerodinamico; quello posteriore è estraibile e dagli 80 km/h in poi si setta in 5 diverse posizioni.

Infinite Machine rinnova lo scooter elettrico P1

NEW YORK Qualcuno l'ha definito il Cybertruck su due ruote: parliamo di P1, scooter elettrico realizzato dall'americana Infinite Machine che per il suo stile estremo, caratterizzato da un design "spigoloso" e futuristico, è stato appunto accostato al pick-up Tesla. Lanciato lo scorso anno, ora P1 arriva sul mercato in una seconda versione, nominata però First Edition: il telaio monoscocca in pannelli di alluminio e acciaio è identico alla prima versione, così come l'originale e affascinante griglia di luci Led sul frontale. La novità più interessante riguarda la parte posteriore di questo due ruote: rimuovendo le coperture laterali, infatti, è possibile aggiungere dei sistemi modulari per agganciare portabagli esterni, batterie aggiuntive e addirittura degli speaker per ascoltare la musica.

INFINITEMACHINE.COM

Gli Oscar 2024? «È stato troppo»

LOS ANGELES Jimmy Kimmel ha spiegato perché ha scelto di non essere il presentatore della notte più attesa nel mondo del cinema per il 2025: quella che assegnerà gli Academy Award. «Quando sono concentrato sull'Oscar, sono meno concentrato sullo show», il suo "Jimmy Kimmel Live!". «Ho semplicemente deciso che non volevo occuparmi di questo. L'anno scorso è stato semplicemente troppo».

IMAGO / PICTURELUX

Un abbraccio a Melissa

LUGANO La solidarietà può assumere molte forme, anche quella della musica.

È il caso di "Nella tua stanza", il brano pubblicato qualche giorno fa e dedicato alla memoria di Melissa, una bambina luganese di 11 anni deceduta di recente a causa di un tumore. Il singolo è stato scritto da Andrea Trombin Valente dei kardada e parla di chi rimane, di chi si ritrova dove la persona scomparsa ha vissuto e prende atto di come la vita va avanti, le persone vanno avanti, e c'è la paura di dimenticare i dettagli di chi ci ha lasciati, come ad esempio la loro voce.
Il brano vede la collaborazione del duo locarnese (formato, oltre che da Trombin Valente, da Iris Moné) con la cantante Rossella Saporito. Lei, che conosceva personalmente Melissa, ha scritto sui social media: «Quando Andrea, l'autore, mi ha spiegato il senso delle sue parole, ho sentito un brivido e ho pensato subito a te, dolce Melissa. Mi sono immaginata nella tua stanza, mentre quella luce sussurra la tua storia e le tue promesse silenziose che corrono lontano. La tua scomparsa ha lasciato un vuoto immenso. Molti di noi hanno provato rabbia, altri un terribile, profondo dolore, ma tutti hanno sentito un amore profondo e inesprimibile per te e per la tua vita che è stata breve ma che ha toccato così tante persone. Il mio modo di esprimere amore è attraverso la mia voce. Questa canzone è per te, te la dedico con affetto».
I genitori di Melissa hanno dato il loro pieno sostegno al progetto e sono commossi per la vicinanza che molte persone stanno loro dimostrando in questo momento così difficile. Un modo per mantenere viva la memoria della figlia. E torniamo qui alla beneficenza: tutti i proventi derivanti dai diritti di esecuzione della canzone sulle piattaforme di streaming, per la durata del contratto di publishing di cinque anni, saranno devoluti a sostegno delle iniziative dell'Associazione Alessia, che da 20 anni si dedica al miglioramento della qualità di vita dei bambini ospedalizzati e delle loro famiglie. **FC**

KARDADA / SALVATORE FERRAZZO

I fuochi a Porlezza, dal Ceresio

LUGANO Nuovo appuntamento con uno spettacolo di fuochi d'artificio da gustare a bordo di una delle imbarcazioni della Società navigazione del lago di Lugano. Dopo il 1° agosto a Lugano questa volta ci si sposta con il battello-tribuna nella parte italiana del Ceresio, per ammirare l'intrattenimento pirotecnico nel golfo di Porlezza, in occasione della festa patronale di San Rocco. Partenza alle 20 da Lugano Centrale e successivamente negli altri approdi. In caso di condizioni meteo sfavorevoli l'evento potrebbe essere annullato.

Prevendita disponibile su Biglietteria.ch

DEPOSIT

Open Doors, i premi e l'Africa

LOCARNO FILM FESTIVAL / TI-PRESS

LOCARNO Il Locarno Film Festival ha annunciato i vincitori dell'edizione 2024 di Open Doors, il programma di sviluppo per co-produzioni e per talenti provenienti da comunità sottorappresentate di tutto il mondo.
Il premio principale della sezione Projects Hub, l'Open Doors Grant, del valore di 50mila franchi, sponsorizzato da vision sud est e dalla Città di Bellinzona, è stato assegnato a quattro progetti diversi: "Salvación" di Ernesto Bautista; "El único tiempo" di Paz Encina, vincitore anche dell'ArteKino International Award; "La levedad de ella" di Rosa María Rodriguez e "Huaco retrato" di Fernando Luis Mendoza Salazar. "Ovnis en el Trópico" di Rob Mendoza si è aggiudicato il Cnc Development Grant. Inoltre, diversi sponsor di Open Doors hanno conferito altri premi ai partecipanti delle tre sezioni del programma.
Nelle prossime quattro edizioni il programma di Open Doors si concentrerà sul continente africano. **RED**

YOUTUBE/ISPI

Presidenziali USA, il peso degli elettori pro-Bitcoin

Giovani, cittadini, multietnici, appassionati di Bitcoin: non ci sono solo i ricchi, ma un intero bacino elettorale da conquistare e che può fare la differenza. Non solo a favore di Trump.

Nonostante la polarizzazione delle posizioni nella corsa presidenziale degli Stati Uniti d'America, il dibattito sulla regolamentazione della finanza decentralizzata (che opera su blockchain) è un tema caro a entrambe le parti, sia per determinare il posizionamento internazionale del Paese su questioni tech e finanziarie di impatto globale, sia allo scopo di attrarre voti oscillanti, soprattutto dopo le recenti uscite del candidato repubblicano Donald Trump. Gli sforzi per corteggiare i "crypto-elettori" – una definizione che rimanda alla natura multietnica ed eterogenea degli appassionati del panorama Bitcoin, tecnologie correlate e valute digitali – sono una questione politica a sé stante, come sottolinea, in una riflessione pubblicata su Forbes, Cleve Mesidor, direttrice della Blockchain Foundation di Washington D.C.

Non solo Trump: uno scenario che cambia

Già nel gennaio di quest'anno, la stessa Mesidor aveva previsto, in un articolo precedente, che questo bacino di elettori, per quanto appunto diversificato, avrebbe potuto rappresentare un significativo blocco di preferenze oscillanti. E con il countdown avviato per novembre 2024, anche alla luce della veloce rincorsa lanciata dalla neo-candidata democratica Kamala Harris, questa previsione si sta avverando. «I sondaggi delle primarie non sono necessariamente predittivi delle elezioni generali», aveva avvertito Mesidor. «Il sentimento cambia dopo la scelta dei candidati, che devono affrontare la sfida di conquistare gli elettori degli sconfitti». E con il passo indietro di Joe Biden, lo scenario elettorale è stato completamente scompaginato (e ridisegnato).

I "crypto-elettori" USA attendono le posizioni di Harris

Già, perché la contesa tra il duo Harris-Walz e il tandem Trump-Vance ha ridefinito le dinamiche della corsa alla Casa Bianca, chiaramente anche per quanto concerne le "competizioni minori", ovvero rispetto a gruppi di elettori specifici. Tra queste c'è di certo la partita che si rivolge ai voters accostati, in termini di profilazione, al mondo delle valute digitali, che si pensava pendessero verso il Partito repubblicano, al netto della presenza, "rumorosissima", di Donald Trump sul palco dell'evento Bitcoin a Nashville, il più ampio a livello globale, due settimane fa.

Secondo Justin Slaughter di Paradigm, una società di investimenti tecnologici orientati alla ricerca sulle valute digitali e le tecnologie "di frontiera" correlate, che ha condotto ampie analisi sul sentiment politico riguardo allo spazio degli asset digitali, «a livello nazionale, il 30% degli afroamericani e delle minoranze possiede questa tipologia di asset. Un dato, questo, che sembra positivamente sbilanciato verso "i non bianchi", in parte anche per una questione legata all'età media più giovane».

Molti operatori nell'ambito di Web3 e DeFi – cioè la finanza decentralizzata basata, appunto, sulla blockchain –, delusi dall'approccio di Biden ora, più che propendere verso Trump, sperano in un "reset" con Harris, potenziale incarnazione di una vera e propria tabula rasa rispetto alla precedente visione del governo Dem su quest'ambito. A tal proposito, nel corso di un recente incontro a sostegno della candidata, Charles J. Kelly – imprenditore appassionato di tecnologia blockchain, ma anche consulente e sostenitore dell'inclusione e dell'alfabetizzazione finanziaria, e dunque voce di settore molto influente negli USA – ha dichiarato di aver bisogno di più chiarezza sulla visione di Kamala Harris riguardo a Bitcoin, per soppesarla, in sostanza, con il sostegno professato da Trump.

Leggi l'articolo completo su tio.ch

L'iniziativa e le mosse di Kamala e "Crypto for Harris"

Anche mediante lo staff del governo uscente e alcuni rappresentanti alla Camera, i Democratici vogliono avvicinare la candidata Kamala Harris ai leader del settore e agli elettori legati a Bitcoin per ricucire i rapporti con un universo sempre più influente.

In un'apparente intensificazione dell'impegno dell'amministrazione democratica uscente nei confronti del settore delle valute digitali, alti funzionari del governo USA hanno avviato una conversazione con una dozzina di leader del settore per comprendere e affrontare le preoccupazioni dell'universo Bitcoin e blockchain a livello nazionale e internazionale, anche alla luce della scelta di Kamala Harris di candidarsi a fianco di Tim Walz, governatore del Minnesota con posizioni viste come "di stretta regolamentazione" delle valute digitali.

Come riportato da Bitcoin.com, l'iniziativa, facilitata dal rappresentante californiano alla Camera USA, Ro Khanna, a partire dallo scorso 8 agosto, segue una recente tavola rotonda da lui stesso organizzata con legislatori democratici (tra cui anche Anita Dunn, consigliere senior del presidente Joe Biden) e manager / direttori / proprietari delle imprese legate al settore. Secondo quanto scritto, poi, in un approfondimento pubblicato su "The Hill", agli incontri avrebbero partecipato, sul fronte governativo, Bruce Reed, vice capo di gabinetto della Casa Bianca, Lael Brainard, direttore del National Economic Council, e Kristine Lucius, consigliere senior e direttore degli affari legislativi.

Questa interlocuzione arriva in un momento cruciale, per i rapporti tra la politica a stelle e strisce e il panorama Bitcoin: un contesto in cui, adesso, nel vivo della competizione elettorale per il nuovo mandato presidenziale, «la Casa Bianca e il Partito democratico hanno cercato di ricucire i rapporti con l'industria delle valute digitali in uno scenario iniziale di relazioni molto fredde». Paul Grewal, capo degli affari legali della piattaforma di exchange Coinbase, ha dichiarato alla stessa testata che «i funzionari dell'amministrazione presenti all'incontro di giovedì scorso sembravano comprendere le frustrazioni del settore ed erano desiderosi di trovare modi per affrontarle, sebbene non abbiano preso impegni fermi». «L'amministrazione Biden-Harris continuerà a incontrare rappresentanze di parti interessate e a lavorare con i membri del Congresso sulla legislazione, per sviluppare le salvaguardie necessarie volte a sfruttare i potenziali benefici e le opportunità dell'innovazione degli asset crypto», ha però affermato Robyn Patterson, portavoce della Casa Bianca.

"Crypto for Harris", l'iniziativa per avvicinare la candidata Dem alla comunità Bitcoin

In questo fermento sul tema, i Democratici avrebbero lanciato una nuova iniziativa – confermata anche da Fox News, testata spesso associata alle posizioni di Donald Trump – chiamata "Crypto for Harris". L'obiettivo? Aiutare attivamente Kamala Harris a ottenere il sostegno della comunità di riferimento. Composto da circa 50 partecipanti del settore ed esperti legislatori, "Crypto for Harris" ospiterà la prossima settimana un evento virtuale, con relatori come Mark Cuban, Anthony Scaramucci e diversi democratici eletti alla Camera dei rappresentanti USA. L'obiettivo del gruppo sarà contrastare la crescente influenza dell'ex presidente Donald Trump e sostenere la campagna e gli sforzi di raccolta fondi nel settore della vicepresidente uscente, in vista delle elezioni di novembre 2024.

Questa mossa arriva in un momento in cui i Repubblicani, con in testa proprio il loro candidato, si stanno dichiarando sempre più vicini a Bitcoin.

Leggi l'articolo completo su tio.ch

YOUTUBE/ISPI

SENZA TRUCCO, SENZA ING...ARNO

con Arno Rossini

«L'Atalanta è abituata alla trattoria, non al ristorante stellato come il Real Madrid. In Supercoppa i Blancos sono favoritissimi.»

Leggi su tio.ch/arnosuper

Il Bellinzona spera di poter essere ascoltato. TIPRESS

ACB indignato e combattivo

BELLINZONA Una vittoria ottenuta sul campo e un successo levato dalla commissione sportiva: un fardello ha segnato l'inizio di campionato (positivo) del Bellinzona.

La commissione disciplinare della Swiss Football League ha inflitto uno 0-3 a tavolino perché, nel match di luglio contro il Wil, i granata hanno inserito sul foglio partita otto giocatori non formati localmente. Il massimo è sette. E se questa è la regola, di margine per eventuali manovre non ce n'è.

«Il refuso c'è stato, ci mancherebbe – ci ha spiegato Brenno Martignoni, presidente dell'ACB – ma la sanzione è secondo noi fuori misura. Si va a toccare il risultato sportivo, che qui non c'entra nulla, quando, almeno questo è il nostro parere, per una manchevolezza del genere una multa sarebbe stata più confacente. Non c'è alcuna proporzionalità: ci viene comminata una pesante pena per un inciampo non grave. C'è poi un discorso di fair play anche da parte degli avversari...».

Se le regole sono queste... «Ecco, questo è il punto della questione. E su ciò abbiamo fondato la nostra posizione: una disposizione chiara in merito alla faccenda non c'è. Addirittura, il regolamento ufficiale è in due versioni: una in tedesco e una in francese, ma manca quella in italiano. E in più, le due citate non sono uguali. E per una – quella pubblicata in francese – il Bellinzona è nei criteri. Tenuto conto di ciò e del fatto che, in Svizzera, la sanzione deve essere basata sulle leggi, riteniamo di avere validi argomenti per insorgere. E per ottenere udienza alle nostre solide motivazioni».

La licenza 2023/24, l'affaire Tresor Samba, ora questo: c'è sempre grande attenzione sui movimenti dell'ACB. «In alcuni casi, come per Samba, le procedure vengono aperte su semplici proteste di un singolo. E poi le accuse si rivelano infondate. Quando le segnalazioni, invece, sono nostre (proprio Samba è andato a Thun, dove ha anche giocato un'amichevole, senza autorizzazione e prima della fine del contratto con i granata), le eccezioni cadono nel vuoto. Mi rendo sempre più conto che siamo di fronte a logiche di "due pesi due misure". La mia non è una sterile critica o una lamentela, certo, ci sentiamo però un po' degli osservati speciali». **MEG**

IL SORPASSO... A QUATTRO RUOTE

Hamilton, Sainz e Newey: anche in F1 si deve studiare

MARANELLO La storia conta. In Formula 1, dove uno presuppone valga di più la tecnologia, la storia ha ancora un suo peso specifico importante. Prendete gli ultimi trasferimenti per capire meglio. All'inizio della stagione Lewis Hamilton ha deciso di andare a chiudere la carriera in Ferrari. Perché lo ha fatto? Per la storia della Scuderia e perché sa quanto pesi, anche per il pilota più vincente di sempre, poter aggiungere al curriculum dei successi con il Cavallino.

Lo aveva fatto anche Michael Schumacher, lo avrebbe molto probabilmente fatto anche Ayrton Senna. Scegliere la storia quando è la Ferrari a chiamare non è poi uno sforzo così grande, direte voi. Può essere, ma ad esempio Adrian Newey, uno che la leggenda della Rossa la conosce e la frequenta gareggiando spesso con delle Ferrari d'epoca, alla fine non è riuscito a far coincidere la sua vita con il mito rosso. Non approderà a Maranello dove avrebbe trovato un freno in Fred Vasseur. Il richiamo della storia non può far saltare proprio tutti gli ostacoli.

Ma se scegliere la Ferrari è facile, anche altre decisioni non sono impossibili. Quella di Carlos Sainz di ricominciare dalla Williams ha, per esempio, profonde radici nella storia di una squadra che non trionfa nel Mondiale dai tempi di Jacques Villeneuve, ma che prima aveva scritto pagine importanti vincendo 9 campionati Costruttori e 7 campionati Piloti.

Una storia che comincia con Clay Regazzoni nel 1979 e poi vede esultare Alan Jones, Nelson Piquet, Keke Rosberg, Damon Hill, Alain Prost, Nigel Mansell e, appunto, Jacques Villeneuve. Sainz, tradito dalla Ferrari e mai cercato dalla Red Bull, aveva diverse opzioni sul tavolo e alla fine ha scelto una scuderia che, pur avendo i motori Mercedes, non ha brillato negli ultimi anni. Nonostante i rapporti di papà Carlos con Audi, i suoi con Mattia Binotto che è diventato il responsabile di Audi Sauber, alla fine il 29enne ha scelto il richiamo della storia, che in Williams è tanto. Avrebbe potuto puntare sull'Audi Sauber, che sarà la grande novità del 2026, con la garanzia che la Casa di Ingolstadt dove arriva vince: lo ha fatto nei rally, nell'endurance e a Le Mans, nei raid.

Ma Carlos ha preferito il peso della Williams e il progetto di resurrezione nato dopo che la squadra è stata ceduta dalla figlia del grande Frank a un fondo. Studiate la storia. Anche quella degli sport può servire. **UMBERTO ZAPELLONI**

La storia conta. IMAGO

OROSCOPO

Ariete 21.3.–20.4.
Col favore della Luna, sprizzate energia da tutti i pori. Avete le carte in regola per compiere il grande balzo! Energia e ottimismo scendono in campo per darvi manforte e, con simili alleati, il successo in campo sociale è garantito. I corteggiamenti dei single vanno a buon fine.

Toro 21.4.–20.5.
È il giorno giusto per trovare soluzioni a vecchi problemi e per rimediare ad errori del passato. Gettate tranquillamente le basi per un'attività o un'iniziativa che ha tutte le carte in regola per riuscire e per consolidare la vostra posizione professionale. Un po' di nostalgia in amore.

Gemelli 21.5.–21.6.
Capita poche volte un cielo così cupo, così problematico. Marte, oltre a congiungersi a Giove, disegna una pesante opposizione con la Luna. Un bel problema tenere in equilibrio l'umore e le redini dell'intera giornata. La gelosia del partner metterà a dura prova la vostra pazienza.

Cancro 22.6.–22.7.
Concentrate l'attenzione sui progetti che desiderate realizzare, senza farvi penalizzare, né da questioni familiari, né da eventuali contrattempi nel lavoro. Parliamo d'amore: sbizzarrite la vostra fantasia creando occasioni ed effetti speciali nel rapporto di coppia, se ne avete uno.

Leone 23.7.–23.8.
Stimolata da un dinamico gioco planetario la giornata scorrerà con leggerezza e brio: vi regalerà belle soddisfazioni in ogni campo. Nasceranno idee nuove per affrontare alla grande il lavoro. Facile anche intendere che la vita di coppia sarà piacevole e appagante. Rinnovate il look.

Vergine 24.8.–23.9.
Difficile, anche per l'astrologo, interpretare il vostro cielo complesso di oggi, problematico in ogni settore, in ogni ambito della vostra vita. Nel mirino sfera privata e famiglia, non si esclude neppure una grana legale o finanziaria. Pesa la congiunzione Marte-Giove in Gemelli.

Bilancia 24.9.–23.10.
La Luna in Sagittario porta fermento nella vostra vita. La giornata è all'insegna dell'ambizione: coraggio, avete la forza necessaria per raggiungere un obiettivo. Se si tratta di lavoro, è opportuno puntare sulla programmazione degli impegni che avete in agenda. Un corteggiamento...

Scorpione 24.10.–22.11.
Cielo, oggi, problematico per molti segni zodiacali. A voi Scorpione mette le mani in tasca. È vero. La Luna in secondo Campo, penalizzata da Marte in Gemelli, svuota le vostre tasche, crea problemi finanziari in ogni settore, in ogni ambito della vostra vita. Solo l'amore procede bene.

Sagittario 23.11.–21.12.
Giornataccia, come salire sull'otto volante. Poche volte si è visto un cielo così problematico per i nativi della Bilancia. Cosa fare? Il meno possibile. Due i fronti da tenere sotto controllo: quello finanziario e quello sentimentale. Un passo falso potrebbe davvero costarvi caro!

Capricorno 22.12.–20.1.
Mercoledì senza storia. Sforzatevi di mantenere la mente aperta a tutti gli argomenti senza farvi ossessionare da un'idea, da un pensiero. La Luna nel segno che precede il vostro valorizza i vostri talenti artistici, vi dà la possibilità di essere generosi con le persone che avete intorno.

Acquario 21.1.–19.2.
Luna a voi per fortuna favorevole, è vero, ma non attendetevi premi Oscar tanto meno vincite milionarie al gratta-e-vinci. Accontentavi di una giornata tranquilla al mare o in montagna, della routine lavorativa se vi tocca, del consueto aperitivo-cena con gli amici al tramonto.

Pesci 20.2.–20.3.
Mercoledì da stracciare dal calendario. Pesa sulla vostra testa questa di Luna di oggi in Sagittario, che pretende da voi l'impossibile in ogni ambito della vostra vita. Vi sentirete esaminati al lavoro, in famiglia, nella vita sentimentale. Lasciate a casa portafoglio e tessera bancomat.

METEO

Previsioni Meteo

Ticino